



Incontro di Coordinamento WP1

Ore 10:00

Ente	Nome/Cognome	Firma
Veneto Agricoltura	Giustino Mezzalira	
Veneto Agricoltura	Lorenzo Furlan	
Veneto Agricoltura	Maurizio Arduin	
Veneto Agricoltura	Valerio Bondesan	
Veneto Agricoltura	Alberto Sartori	
Provincia di Vicenza	Angelo Padovan	
Provincia di Vicenza	Marco Parise	
Università di Padova	Flaviana Gottardo	
Istituto Zooprofilattico delle Venezie	Antonio Barberio	
Regione Veneto Direzione Agroambiente	Giorgio Trentin	
Regione Veneto Direzione Agroambiente	Jacopo Testoni	
AVEPA	Marco Toffano	
AVEPA	Marialuisa Maggiore	

Verbale

Alle ore 10:05 inizia la riunione del WP1.

Il Dott. Arduin dopo un saluto, inizia la riunione passando la parola alla Prof.ssa Gottardo

La Prof.ssa Gottardo come referente scientifico del WP bovini inizia la presentazione rendicontando l'attività del gruppo di lavoro a partire dal mese di giugno e riportando quanto è stato realizzato delle precedenti indicazioni sottolineate nella passata riunione di coordinamento e ribadite anche nel verbale consegnato.

- *“Recupero/riorganizzazione di tutte le informazioni ottenute nei precedenti progetti che si sono occupati di Burlina, per evitare di disperdere dati già raccolti o di effettuare delle*

rilevazioni doppie (il materiale raccolto nei progetti precedenti può essere pubblicato nel sito di BIONET).

- *Movimento coordinato del personale per evitare sovrapposizioni nelle attività svolte. (Indispensabile una revisione del diagramma di GANT).*
- *Necessità di contattare in tempi rapidi l'APA di Treviso per avere un supporto nelle visite in azienda da effettuare in tale Provincia."*

Sicuramente un risultato importante raggiunto nei primi giorni di settembre è stato il maggior coinvolgimento dell'APA di Treviso indispensabile come fatto notare anche nella relazione dello stato di avanzamento di WP *"per avere un supporto nelle visite in azienda"* a differenza di altre realtà come quelle della provincia di Vicenza *"dove l'attività di raccordo con gli allevamenti è in parte stata svolta dal Centro di Conservazione della Provincia che ha continui rapporti di collaborazione con le aziende satelliti"*.

I ritardi avuti con la provincia di Treviso, ha precisato la Prof.ssa Gottardo, hanno rallentato l'avvio delle rilevazioni e dei prelievi che comunque sono stati messi a calendario il 6 settembre in una riunione presso l'Università tra i referenti del gruppo di lavoro, dando logicamente la massima priorità agli allevamenti di Treviso. In questi allevamenti una delle problematiche maggiori rimarcate anche in relazione è stata la mancanza di una caratterizzazione sanitaria, indispensabile per inviare i vitelli maschi (giovani torelli) al centro tori di Bassano per le successive selezioni. Il centro di Bassano chiede infatti informazioni sanitarie nuove ed aggiornate per evitare la trasmissione di patogeni tra gli animali (es. leptospirosi ecc...)

A riguardo il Dott. Barbaerio ha fatto presente che l'IZSVE avrebbe pensato di fare degli screening delle mandrie presenti negli allevamenti di provenienza dei torelli (probabilmente 4 a Vicenza e 2 a Treviso) ritenendo il dato indispensabile per garantire lo stato di salute dei giovani animali. Il Dott. Testoni, prendendo la parola ha tuttavia ricordato a Barberio che la spesa di monitoraggio di tutta la mandria diviene ingiustificabile e non può essere rendicontata. Una possibile soluzione suggerita da Testoni sarebbe l'allevamento degli animali in strutture esterne al centro di Bassano, ad esempio nelle stalle di Veneto Agricoltura o nelle stalle della provincia di Vicenza. La proposta, anche se sensata è stata scartata dal Dott. Bondesan che ha fatto presente che presso le strutture di Villiagio non si sono mai allevati torelli e quindi oltre ad avere deficienze di strutture, appianabile eventualmente con le modifiche delle strutture, vi potrebbe essere una sicura inesperienza del personale. Per la Provincia di Vicenza al contrario vi potrebbe essere una certa abilità che tuttavia dovrebbe essere uniformata e resa simile a quanto praticato nel centro di Bassano. A fronte delle osservazioni quindi il Dott. Testoni ha suggerito di presentare una nota ufficiale, alla Regione e poi ad AVEPA indicando e motivando la necessità di procedere allo screening. Ritornando invece al programma di selezione il Dott. Testoni ha chiesto quale indice si è pensato di utilizzare. Alla domanda ha risposto la Prof. ssa Gottardo afferma che come indice si è pensato di utilizzare quello proposto ed utilizzato nel programma Biovit, questo anche per mantenere una certa continuità con quanto realizzato in passato, lasciando comunque, come fatto presente dal Dott. Bondesan, spazio agli enti coinvolti in particolare APA di Treviso ed in generale ARAV, (come detentrici dei registri anagrafici) di proporre eventuali osservazioni, modifiche od integrazioni. Il Dott. Testoni riprendendo la parola ha chiesto precisazioni sui detentori dei registri anagrafici e delle paillettes di

seme, ricordando che come indicato ed anche prescritto dovrebbe essere Veneto Agricoltura a detenere le dosi di seme da distribuire gratuitamente. È stato fatto presente che l'Intermizoo potrebbe stoccare le paillettes, fornendo anche un eventuale servizio di distribuzione delle dosi in base alle richieste. Il Dott. Barberio ha fatto presente che per l'IZSVE non sarà difficile mettere a disposizione i propri dati "sanitari" in quanto come nel progetto DIVGEN potrà facilmente essere implementato un sistema di condivisione e di informazione per l'utenza e comunque come fatto presente al coordinatore l'eventuale sito che potrebbe accogliere tutto il programma Bionet potrebbe mettere a disposizione anche tutte le informazioni sanitarie oltre che anagrafiche del caso. Interviene nuovamente la Prof.ssa Gottardo ricordando a tutti che visto che dovrebbero essere rese note informazioni di allevamento o sugli allevamenti sarebbe importante avere delle liberatorie da parte degli allevamenti stessi per ovviare a possibili problemi di violazione della privacy, comunque suggerisce di pensare a forme di gestione dei dati in modo tale da garantire un certo anonimato e quindi il rispetto della privacy stessa. Concludendo l'attività presso le aziende la Prof.ssa Gottardo ha ricordato, come riportato in relazione che *"dal 24 settembre sono stati fatti prelievi e controlli morfometrici in due aziende del trevigiano, Torresan e Raccanello, dove sono stati effettuati rispettivamente 63 e 74 prelievi di sangue, nel vicentino sono stati effettuati prelievi e misure zoometriche in 6 allevamenti dove era possibile andare perché gli animali erano in stalle, negli altri allevamenti le rilevazioni saranno completate non appena gli animali rientreranno dal pascolo"*

Il Dott. Testoni chiede quindi lo stato degli altri enti coinvolti nel WP.

Il Dott. Barberio prendendo la parola ha indicato lo stato di avanzamento dell'IZSVE, nel rispetto prioritario degli obiettivi, già riassunti schematicamente nella propria relazione:

"Obiettivi

- *Incrementare la conoscenza dello stato sanitario dei soggetti di razza Burlina presenti in regione Veneto, nei centri di conservazione e nelle aziende ad essi legate con interscambio di animali*
- *valutazione dei rischi legati alle problematiche sanitarie mediante un protocollo di analisi del rischio,*
- *definizione di protocolli di gestione igienico sanitaria e di biosicurezza per il centro di conservazione e le aziende collegate,*
- *raccolta del seme di giovani maschi per migliorare i piani di accoppiamento con la finalità di ridurre i problemi di consanguineità."*

Nello stato di avanzamento ha messo in evidenza come si è cercato di rispettare alle prescrizioni avute, in particolare coordinamento e spostamenti comuni con i tecnici e personale dell'Università in occasione dei sopralluoghi, questo in funzione di agevolare i prelievi stessi, identificazione e definizione delle Burline presenti in Regione, gestione sanitarie degli animali e controlli anche presso le aziende di provenienza per garantire lo stato sanitario dei torelli inviati ai centri tori (Bassano, Montebelluna), predisposizione e verifica delle schede per la raccolta dati. Tutta l'attività

comunque effettuata dal IZSVe da gennaio-giugno è stata riassunta dal Dott. Barberio nella relazione sullo stato di avanzamento dell'ente:

“Stato di avanzamento gennaio-giugno, attività svolte:

Definizione delle modalità di raccordo con Università Padova ai fini dei sopralluoghi aziendali per il prelievo dei campioni e la raccolta dei dati. Incontro in data 15.06.2013 con Università Padova e Veneto Agricoltura per definire le azioni da svolgere e costituzione di un gruppo di lavoro che si è occupato della raccolta dei campioni e dei dati presso le aziende lavorando in modo coordinato.

Costituzione di un gruppo di lavoro misto formato da due componenti dell'università ed uno IZSVe per procedere insieme alla raccolta campioni e dati. La decisione di operare insieme nei prelievi è stata presa in funzione della necessità di avere un numero di persone idoneo a garantire l'esecuzione dei prelievi in modo sicuro con idoneo contenimento degli animali

Definizione degli animali di razza Burlina presenti in regione. A tale fine in collaborazione con gli altri partner, in special modo Veneto Agricoltura sono stati acquisiti i registri di razza con l'elenco delle aziende e degli animali iscritti al registro di razza.

Predisposizione delle schede di rilevamento dati da impiegare nella aziende per la raccolta dei dati necessari ad effettuare la valutazione del rischio sanitario

*Gestione sanitaria degli animali presenti nel centro di conservazione di Montecchio Precalcino (VI): è stata effettuata una verifica della gestione sanitaria nell'azienda e si è definito un protocollo di gestione delle attività sanitarie sugli animali che ha previsto una supervisione settimanale da parte di un tecnico dell'IZSVe. Nell'ambito di quest'attività è stato rilevato un problema sanitario relativo alla presenza d'infezione da *Coxiella burnetii* che, dopo l'implementazione di misure di controllo, verrà monitorato nel corso dell'anno.”*

Per la Provincia di Vicenza la parola è stata lasciata al Dott. Parisè che ha ricordato come la Provincia sta procedendo all'allevamento dei capi e alla raccolta di seme utilizzando l'indicizzazione proposta dall'università e come in generale sia impegnata nell'attività di conservazione e di caratterizzazione come riportato nella relazione sullo stato di avanzamento dell'ente stesso.

“Attività svolte al 31/07/2013

Conservazione

Presso il Centro di Conservazione di Montecchio Precalcino si è proceduto alla conservazione e al mantenimento delle risorse genetiche legate alla razza Burlina mediante l'allevamento di un nucleo di capi di razza Burlina attraverso le normali attività di stalla.

Si è conservato la razza in purezza, evitando il più possibile la parentela tra gli individui da riprodurre, con l'obiettivo operativo di mantenere e possibilmente aumentare il numero di capi iscritti al Registro anagrafico.

Sono continuate le attività di conservazione e diffusione della razza sul territorio attraverso le Aziende agricole private site in provincia di Vicenza che aderiscono al Progetto della Provincia di conservazione e diffusione della razza Burlina.

Si sono mantenuti costantemente i contatti con queste strutture per garantire una adeguata attività di conservazione, assistenza (sanitaria e riproduttiva) e collaborazione, con lo scopo di incentivare la valorizzazione e diffusione della razza.

Raccolta - Caratterizzazione

E' iniziata una prima individuazione di alcuni torelli di razza Burlina per il recupero di materiale genetico."

Per quanto riguarda l'attività di Veneto Agricoltura la parola è stata lasciata al Dott. Bondesan, che ha dato alcune indicazioni sull'attività di recupero delle strutture stabulative di Villiago, deputate ad accogliere gran parte dell'attività WP Burlina. In particolare il Dott. Bondesan ha fatto presente che i ritardi nelle attività di recupero della stalla hanno condizionato gli arrivi di 6 Burline a fine carriera, fornitrici di oociti. Per quanto riguarda i torelli ha fatto presente che l'Ente si è impegnato ad acquistarli con fondi propri rendendosi comunque sempre disponibile a cederli agli allevatori se richiesti. Infine per quanto riguarda il seme ha fatto presente che questo verrà distribuito gratuitamente a tutti gli allevatori interessati.

Il Dott. Testoni ha quindi chiesto all'Università e all'IZSve la situazioni sulle attivazioni di borse di studio e contratti, la Prof. Gottardo ed il Dott. Barberio hanno fatto presente che le borse dovrebbero partire da fine ottobre. Prima di chiudere la riunione il Dott. Testoni ha chiesto se gli studi di caratterizzazione stanno pensando anche ad approfondire aspetti legati a caratteri produttivi che potrebbero diventare interessanti per valorizzare la razza e garantire un certo interesse della stessa. Alla richiesta ha risposto la Prof.ssa Gottardo facendo presente che la ricerca sta mirando anche a questo oltre a studiare strategie come ad esempio l'individuazione di ingrassatori che potrebbero garantire una piena valorizzazione della carne della razza.

Alle ore 12:00 viene chiusa la riunione fissando la successiva data di incontro in martedì 17/12/2013 ore 9:30 a Veneto Agricoltura

Legnaro, 24 settembre 2013